

L'ILIAD E L'ODISSEA

I racconti contenuti nell'**Iliade** narrano le ultime vicende della guerra durata dieci anni tra un'alleanza di città achee e la città di Troia.

L'**Odissea**, invece, è la storia del ritorno a casa dell'uomo che riuscì, con il proprio ingegno, a determinare la vittoria degli Achei: **Ulisse**.

Secondo la tradizione, il conflitto nacque perché Paride, principe della città di Troia, rapì la bellissima Elena, moglie di Menelao, re di Sparta.

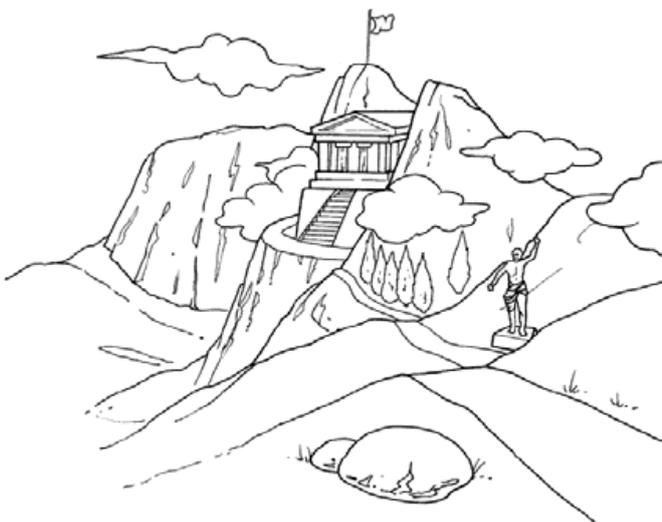
I re di tutta la Grecia si unirono a Menelao e a suo fratello Agamennone, per combattere Troia e liberare Elena. Con le loro navi raggiunsero Troia e l'assedio durò dieci anni.

Alla fine fu grazie ad Ulisse, re di Itaca, che la guerra terminò. Egli infatti ideò lo stratagemma del cavallo di legno, con cui i Greci riuscirono a penetrare in città e ad incendiarla.

Probabilmente i motivi storici furono molto diversi. La città di Troia sorgeva in una posizione costiera, estremamente favorevole ed era in grado di controllare i commerci con l'Oriente.

Al termine della guerra, come racconta l'Odissea, i Micenei fecero ritorno alle proprie città. Solo Ulisse, l'artefice del-

la vittoria, fu condannato dagli dèi a vagare per altri dieci anni nel Mar Mediterraneo con il suo equipaggio.



IL CAVALLO DI TROIA

La vittoria degli Achei fu dovuta ad uno stratagemma di Ulisse, l'astuto re di Itaca. I Greci si imbarcarono e si nascosero in un'isoletta a largo di Troia, lasciando sulla spiaggia un enorme cavallo di legno, come omaggio per la città che si era battuta con tanto onore e per chiedere agli dèi un



mare favorevole. Nella pancia del cavallo erano nascosti alcuni soldati che, durante la notte, entrarono dentro le mura della città, ne avrebbero aperte le porte, facendo entrare il resto dell'esercito. A quel punto Troia sarebbe stata facilmente conquistata. I Troiani videro partire gli Achei e pensarono al cavallo proprio come ad un dono, quindi lo trasportarono all'interno della città e festeggiarono la fine della guerra.

La notte stessa, però, i guerrieri achei uscirono dal ventre del cavallo e spalancarono le porte di Troia all'esercito che mise a ferro e fuoco la città.

